

Anno XV

Torino, 10 Dicembre 1916

CC/ solo Post

N. 23



Direttore: R. CARLUCCI

ESCE IL 10 E IL 25 DI OGNI MESE

Centesimi

40

== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 ==

CON DIRITTO A PREMI

Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50

Centesimi

40

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:

Via Garibaldi, N. 59 - **TORINO** - ang. Piazza Statuto

PREMI agli Abbonati del 1916

MOBILI RUSSI

Raccolta originalissima di disegni di mobili eseguiti espressamente dal prof. C. Mayer, specialista e fabbricante di mobili a Saint-Petersbourg.

12 grandi tavole a colori L. 24.
Agli abbonati L. 6.

Le Sigle

Interessante ed elegantissimo album di 20 grandi tavole su cartoncino di lusso riproducenti circa 150 sigle artistiche, decorative, allegoriche.

L'opera completa L. 16.
Agli abbonati L. 4 franco di porto

FIORI ARTISTICI * ACQUERELLI A COLORI

Prima e seconda serie di quattro grandi tavole di cm. 44x35, con artistica cartella.

Prezzo di ciascuna serie L. 2,50
Agli abbonati L. 1,50 per serie

Putti e stucchi del SERPOTTA

Raccolta completa di tutti i capolavori del grande artista, composta di 50 grandi fototipie a doppia tinta.

Prezzo L. 30 — Agli abbonati L. 15

La miniatura sulla pergamena

opera su cartoncino patinato di cm. 34x24 rilegata in tela e oro con testo esplicativo illustrato, con cinque tavole di iniziali di tutte le epoche e 16 tavole a colori fuori testo.

Opera completa L. 15
Agli abbonati L. 7,50

L'arredamento completo

di un intero appartamento moderno

comprende 18 tavole di cm. 54x37 a colori, riproducenti ambienti nel loro insieme e nei particolari decorativi e costruttivi.

L'opera completa L. 40
Agli abbonati L. 10

QUESTE OPERE S'INVIANO FRANCO DI PORTO

Sono disponibili alcune copie, elegantemente rilegate, delle annate arretrate de

L'Artista Moderno

Dal vol. V (Anno 1906) al vol. VII (Anno 1908) L. 12 ciascuno e dal vol. VIII (Anno 1909) al vol. XIV (Anno 1915) L. 15 ciascuno.

Le altre annate sono esaurite

Agli Abbonati del 1916 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo

Agevolazioni eccezionali a chi acquisterà tutte le annate.

L'ARTISTA MODERNO

RIVISTA QUINDICINALE ILLUSTRATA D'ARTE APPLICATA



L'Artista Moderno è libera palestra aperta a tutti i giovani artisti: ospita liberamente scritti e lavori di tendenze e principii diversi, ma lasciando la responsabilità ai rispettivi autori.

Numero 23 - Dicembre 1916

IL DONO PEL 1916

L'Italia, la Madre Patria, che accoglie tra le sue braccia amorevoli e protettrici le dilette figlie, Trento e Trieste, le quali ansiose e devote protendono le mani a Lei, è la meravigliosa allegoria che il pittore L. Metlicovitz ha svolta in una composizione smagliante per colore, robusta per disegno, originale per linea.

"Finalmente!", è il titolo del quadro, che questo noto e meritatamente apprezzato artista ha saputo far vibrare di commovente patriottismo e di delicata poesia; ecco la tavola a colori di palpitante attualità, grande cm. 88x65, che "L'Artista Moderno", offre in dono ai suoi abbonati del 1916. A migliore e maggiore conferma della preziosità di questo lavoro d'arte diciamo che è stato eseguito dalle rinomate Officine G. Ricordi, di Milano, che per gusto artistico e per perfezione tecnica, sono tra le prime del mondo.

Chi all'importo dell'abbonamento (L. 8) unirà cent. 70, per spese di spedizione, riceverà in dono la magnifica tavola a colori grande cm. 88x65.



Quei pochi abbonati che non hanno ancora domandata la grande tavola-dono a colori *Finalmente!* non dovrebbero rinunciare ad un diritto per cui *L'Artista Moderno* ha dovuto sostenere dei sacrifici. La tavola, grande cm. 88x65, è superiore a tutte le aspettative e ce lo confermano unanimemente tutti coloro che se ne sono provvisti.

A coloro che non fossero soddisfatti rimborseremo i 70 centesimi per le spese di spedizione. A questa favorevole condizione, tutti dovrebbero sollecitamente provvedersene.

Un nuovo premio agli Abbonati

LE MERAVIGLIE DEL MONDO e le cose più caratteristiche d'ogni paese.

È una interessante opera di 1072 pagine, illustrata da 1800 grandi incisioni e 6 grandi tavole geografiche a 7 colori fuori testo. — Il volume di grande formato (30x22), rilegato in pelle e oro, è un prezioso lavoro di consultazione e di cultura artistico-storico-geografico che riesce indispensabile agli artisti e studiosi, i quali non possono avere a loro disposizione una biblioteca costosa.

Prezzo L. 20, ma agli abbonati si cede per sole L. 15 franco di porto.

(Il volume pesa circa tre chilogrammi e mezzo).

Col prossimo fascicolo scade l'abbonamento all'anno in corso. Coloro che non intendono rinnovarlo sono pregati di tenerci avvisati, oppure respingere il primo fascicolo dell'anno nuovo.

CONCORSI MENSILI FRA GLI ABBONATI DE " L'ARTISTA MODERNO "

CONCORSO DI DICEMBRE

Disegno di fregio o testata, di carattere allegorico o semplicemente decorativo, da servire come ornamento alla nostra Rivista. Il disegno, che potrà essere eseguito a penna, ad acquerello o in altra tecnica, dovrà misurare la base non inferiore ai cm. 14 e l'altezza a piacere del concorrente. — Diplomi di 1°, 2° e 3° grado e menzioni onorevoli.

I lavori dovranno pervenire alla Direzione entro il 15 gennaio.

Risultato di settembre. - *Progetto di piccolo cimitero di campagna.* — Pochi ed incompleti furono i lavori pervenuti, tanto che la Commissione giudicatrice non credè opportuno assegnare alcun premio. Speriamo meglio in seguito.

Risultato di ottobre. - *Disegno di targhetta.* — Più soddisfacente è riuscito questo concorso, data la crisi del momento. Quindici sono stati i concorrenti e ventitrè i lavori presentati. 1° premio: F. Filsi; 2° premio: C. Sgobbi, Bologna e A. Barba; 3° premio: L. Gorla, Asti; *menzione onorevole:* A. Velo, Fontaniva e S. Galtari.

Non si risponde a nessuno e per nessuna ragione se non riceviamo l'affrancatura per la posta. La crisi attuale non ci permette anche questa spesa.

PORTONI

Grande album di 30 tavole su cartoncino, cm. 50×35, che riproduce disegni originali espressamente eseguiti in scala con particolari e sezioni

Prezzo Lire 30 — Agli abbonati Lire 15 franco di porto

LA STORIA ORIENTALE E GRECA

NEI MONUMENTI E NELLE ARTI FIGURATIVE

ALBUM DI GRANDE FORMATO SU CARTONCINO PATINATO, CON 350 FINISSIME INCISIONI

Prezzo L. 3,75 - Agli abbonati L. 2,50
FRANCO DI PORTO

LA STORIA DI ROMA

NEI MONUMENTI E NELLE ARTI FIGURATIVE

ALBUM DI GRANDE FORMATO SU CARTONCINO PATINATO, CON 450 FINISSIME INCISIONI

Prezzo L. 4,50 - Agli abbonati L. 3,50
FRANCO DI PORTO

I DUE ALBUM, con 800 incisioni, L. 8,25. — AGLI ABBONATI L. 6,50.

PROSPETTI DI NEGOZIO

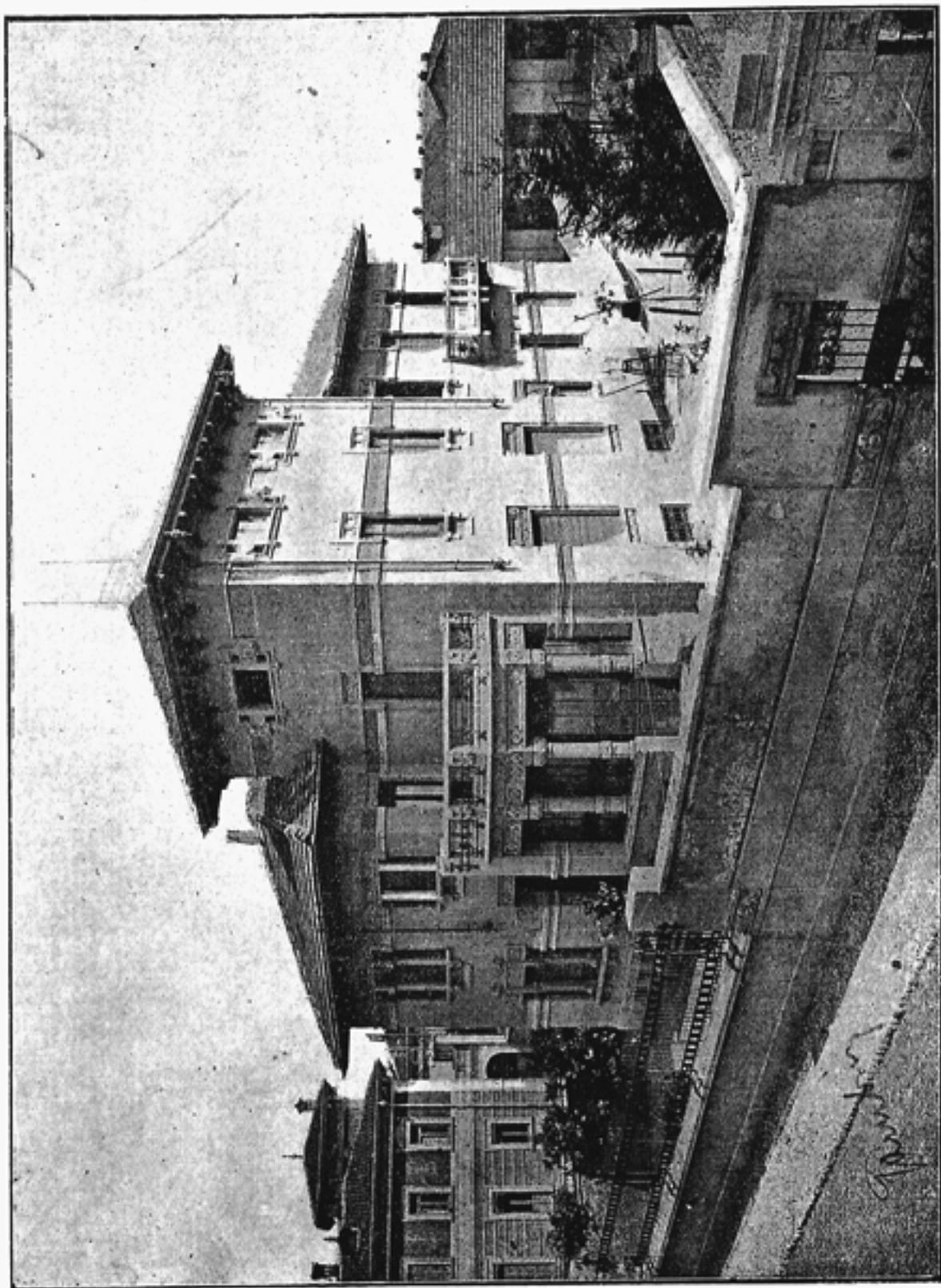
Grande album di 20 tavole su cartoncino solido, cm. 50×35, riproducenti disegni originali espressamente eseguiti in scala con particolari.

Riproduce prospetti di profumeria, di libreria, di mode e novità, ristorante, confetteria, farmacia, parrucchiere, panetteria, cappelleria, gioielleria, bar, musica, caffè, sartoria, cinematografo, ecc.

Lire 30. — Agli abbonati Lire 15.



« PER LA GLORIA » ==
STATUETTA DI BRONZO.
G. Ceragioli. - Torino.



VILLA AVANZINI IN BUSTO ARSIZIO.
— Silvio Gambini. —



ASTUCCIO DI ARGENTO E SMALTO PER BANDIERA. — G. Ceragioli.

ALPINI E BERSAGGIERI nelle figurazioni di un nostro artista

Come l'arma della cavalleria italiana ebbe in Davide Calandra ed in Giovanni Fattori i suoi massimi illustratori moderni, così per le due armi più rappresentative delle nostre fanterie: alpini e bersaglieri — rapidità e tenacia; il fulmine e la quercia — non mancarono gli illustratori. Nella scultura un primo posto spetta, senza dubbio, a Giorgio Ceragioli.

Di questo artista, già noto ai nostri lettori per le sue numerose opere di arte decorativa e di cui si occupò altra volta in queste stesse colonne l'egregio pittore E. Cotti, degnamente dicendoci della duttile e varia operosità dell'artista nelle più svariate applicazioni dell'arte, ci si permetta oggi di dire dell'opera sua quale illustratore delle due armi più caratteristiche del nostro esercito e con essa delle più espressive opere dello scultore.

Se le opere di cui prendiamo a parlare non sono di grandi dimensioni e per conse-

guenza, non hanno la meritata notorietà, pertanto oltre il « Bersagliere alla baionetta », oggi alla Armeria Reale di Torino, riuscito complemento al « Lamarmora » del Cassano, è abbastanza nota la statuetta « Di qui non si passa », una fra le prime opere dell'artista esposta all'Esposizione del 1898 in Torino.

Tale opera rispecchia la sua prima maniera ancor dubbiosa ed incerta, fra la forma accademica del suo primo maestro il Cambi di Firenze, e la scuola del Tabacchi. Non vi è ancora in essa quella padronanza della forma e della materia, che vedremo sempre meglio affermarsi nelle altre opere di questo artista, ma fa d'uopo ricordare che il Ceragioli non era allora ancora per anco uscito da una non breve parentesi di vita militare durata nove anni la quale, se pure aveva fruttato all'artista lo studio e la conoscenza pei suoi soggetti d'indole militare, gli aveva però sottratto gli anni più speculativi per i suoi studi d'arte.



« IN RICOGNIZIONE ». — G. Ceragioli.

Tornando ora alla nostra statua, notiamo che se non v'è ancora vinta in essa la materia, non vi manca però l'espressione; espressione, direi, sintetica che spira da tutto l'insieme, in modo che non ammette dubbi e non richiede spiegazioni. « Di qui non si passa » non è il conquistatore: la figura eretta, il fucile a bracci-arm, fermo l'alpenstock, quale segno di limite, lo sguardo dritto, sereno, monito e affermazione di diritto non di conquista, si impone subito con la sua linea. È tempo di pace, è così, e non altrimenti può essere rappresentato il custode dei nostri confini. Se osserviamo il carattere tipico di questo soldato esso è generico, non singolare, ed è giusto: è l'Italia, è il suo popolo che dice « di qui non si passa ».

Più tardi le guerre d'Africa offrono all'artista varii episodi e fra le diverse opere sue

illustrative delle due armi scelte il « Bersagliere in esplorazione » è un felice ritratto nel quale si viene affermando meglio la tecnica dell'artista e vi si rivela l'assoluta padronanza del soggetto.

In questo lavoro il Ceragioli ha saputo riassumere in un atto, per sé cauto e silenzioso, l'attenzione più intensa e la massima mobilità dinamica. Mentre nell'alpino il motto del soggetto è espresso, direi quasi, esclusivamente dalla *silhouette*, nel « Bersagliere in esplorazione », che ha carattere di vera istantaneità, predomina l'analisi anatomica fissata nella forma, senza esagerazioni, ma non per questo meno espressiva. Accompagna lo sguardo che scruta nello spazio tutta l'espressione del viso e il movimento del braccio sinistro, lo studio anatomico della mano che trattiene e impone silenzio a chi segue, rendono superfluo ogni altro esame di questo lavoro che ci riporta a quelle guerre d'Africa per noi tanto ignota e tenebrosa.

Del Ceragioli numerosi sono i disegni a carboncino, a sanguigna ed a penna destinati a illustrare alpini e bersaglieri pubblicati in riviste e giornali. La guerra attuale ispirò all'artista non pochi soggetti nei quali, alla crudeltà della guerra, sovrasta un largo senso di umanità, ma per non uscire dal compito assegnatoci dal titolo di questa breve disamina, lasciamo alla fotografia il merito maggiore di illustrare un'opera decorativa quale la pergamena, il cofano e la medaglia commemorativa pel cacciatorepediniere « L'Alpino », lavoro nel quale si rispecchiano le doti del suo spirito versatile, aperto a tutte le forme dell'arte e sorretto da un continuo studio e da una equilibrata percezione estetica che sa dare un sapore di schietta originalità pure alla forma eclettica dell'arte sua.

Ci fermeremo ancora volentieri davanti all'ultima opera sua ispirata ancora una volta dall'alpino e dedicata a uno dei primi epi-

sodi della nostra guerra: « I l'ouma fait pôlissia » (1).

L'episodio è noto: in una ricognizione di una forte posizione in alta montagna, un caporale, uno di quei forti montanari dall'anima semplice e dal braccio di ferro, veduto cadere gravemente ferito il proprio ufficiale, assunse il comando del plotone e con i suoi compagni piomba nel posto nemico, che, in dura lotta, viene completamente espugnato e al ritorno compendia il suo rapporto ai proprii superiori in: « I l'ouma fait pôlissia ».

L'artista, riferendosi agli altri particolari di quest'impresa, ha rievocato la lotta, compendianola in una figura sola: un alpino, giunto addosso al nemico, vista inutile l'intimazione di resa e inopportuno il far fuoco, la qual cosa richiamerebbe l'attenzione di altre forze nemiche, ingaggia la lotta, usando il fucile a mo' di clava. In quest'ultimo gesto è fermato l'episodio che, con tecnica sicura e felice spontaneità di linea e con riuscito carattere emotivo, l'artista consegna alla materia. Poichè abbiamo parlato di evoluzione tecnica, questa va, soprattutto, notata nella maniera eminentemente plastica con la quale non solo è reso lo studio anatomico della figura, ma altresì quello d'ogni particolare accessorio pur scrupolosamente studiato. Forma plastica ben lontana da ogni accademismo come dalle esagerate nodosità degli pseudo rodiniani.

Se un appunto si volesse muovere davanti ad alcune opere del Ceragioli — e cito fra le migliori: « Lo strale », « Glorise », pel quale par ch'appunto il ver l'arte discopra, e la « Medusa », opera fortemente espressiva e degnamente ispirata ai versi di Arturo Graf, giustamente cara all'autore — è di essere troppo *camardé et epousselaté*, per cui sovente ciò è di nocumento alla franchezza e spontaneità con cui furono concepite e con-

(1) Abbiamo fatto pulizia.



« ALLA BAIONETTA ». — G. Ceragioli.

dotte, per questo apprezziamo meglio « I l'ouma fait pôlissia » dove la necessità di rievocare la figura rude del combattente vissuto e provato dalla trincea ha salvato l'artista dalla tentazione dell'*epousselatager son sujet*.

Chi scrive poté osservare questa ultima opera nello studio dell'artista un pomeriggio dello scorso inverno, solatia giornata quasi primaverile.

La cortesia dell'artista mi aveva trattenuto sin verso il tramonto e i raggi del sole cadente, frantumati dal secco profilo dei monti, gettavano attraverso le vetrate una pioggia di riflessi iridescenti, amalgamantesi in un tono metallico avvolgente in sè ogni cosa; dagli stipi rinascimento alle terrécotte bianco-azzurre, dal frammento in bronzo di testa



CARTOLINA PER RACCOLTA DELLA LANA PEI SOLDATI.
G. Ceragioli.

antica ad una « Visione di Venezia » di Giacomo Grosso, dalla pittoresca incisione di « Rovine romane » del Piranesi ad un bozzetto del Ferri, da una veduta di « Posillipo » alla bella testa di « Valdostana » del Rubino, dalle dorate cornici barocche ad una non finita pergamena sul tavolo, tutto è percosso e assorbito dalla strana luce metallica di quel tramonto. I riflessi son forse tante baionette e sangue son quei toni rossi; baionette e gocce di sangue, null'altro.

Ma sul trespolo stacca, nel bianco gesso, quasi come purificato, pel gesto non abituale, il forte alpino, dall'anima semplice, e pare

che i putti di un pannello in abbozzo si stacchino per dare a lui tutti i loro fiori e l'« Athena » del Calandra si muova nel suo incedere grave e severo ad offrire l'alloro.

« I l'ouma fait pôlissia » ripete con la dolce pronuncia toscana l'artista, mentre cadono anche gli ultimi riflessi della strana luce metallica. E in quell'ambiente di pura e schietta italianità, in quel tramonto di guerra, si ingigantisce il pannello di putti e fiori e un gran tono rosa sovrasta su ogni cosa; il cielo, i fiori, i putti, tutto è rosa e solamente bianco come le eterne nevi dei suoi monti, grandeggia ancora l'alpino, ma là... la clava è scomparsa e la lontana eco di mille e mille voci ripete: « I l'ouma fait pôlissia ».

Zona di guerra, 1916.

Alfo Volmi.

oo oo oo

★ Un'esposizione di guerra è stata inaugurata di questi giorni nel Circolo degli Artisti a Torino. La mostra comprende 110 quadri che il pittore olandese Luigi Raemaekers trasse dalle atroci realtà della guerra tedesca nel Belgio e nei dipartimenti francesi invasi.

Questi quadri costituiscono un vero documento palpitante degli orrori e delle atrocità dell'inva-

sione e formano un tale contributo artistico alla causa degli Alleati che il Presidente della repubblica francese insignì, il famoso artista, della croce della Legion d'onore.

L'opera del Raemaekers potrebbe essere definita: « la guerra messa alla gogna ». Si dice che disgraziati sottoposti alla tortura, nello spasimo delle sofferenze, quando la strozza arsa non dà più urla e gli occhi sbarrati e dementi non hanno più lacrime, erompano in stridenti risa insensate. C'è qualche cosa di riso atroce nei cento quadri che l'artista olandese mette dinanzi al pubblico. Una delle composizioni più impres-

sionanti di questa raccolta riproduce un interno di capanna, dove una donna, sola vivente fra tre cadaveri, quelli del padre, del marito, del figlio, inginocchiata dinanzi alla sua creatura, colle mani affondate nelle piaghe di questa volge intorno un allucinato riso straziante... Anche quando il quadro non c'è più dinanzi, l'impressione di quel riso ci rimane nella memoria, ostinato, doloroso, incancellabile. Ebbene in questa impressione sono compendiate tutte le altre che ci vengono dal complesso dell'opera dell'autore.

La caritura del Raemaekers, come quella del Forain, suo maestro, sembra più che colla matita e col pennello, essere fatta col ferro rovente. In essa è un alto grido di indignazione, e una voce che denuncia e condanna.

Se Giovenale avesse dipinto avrebbe sferzato con questo nerbo. Il Raemaekers — scrive *La Stampa* — ha l'aria di dire all'umanità: «Eccoti quale ti sei fatta, tu tanto superba della tua civiltà, del tuo progresso e della tua scienza: contemplati!» Egli del resto ce la raffigura questa umanità in uno dei suoi disegni, e che è tra i più caratteristici: una donna è accasciata sotto una pesante spada nuda e sotto un fascio di funi uncinata a staffile e la figurazione porta questa leggenda: «*al ventesimo secolo del cristianesimo!*» Vediamo ora che cosa questo ventesimo secolo ci dà, e se l'umanità ha da menarne vanto. Il Raemaekers fa sfilare dinanzi a noi tutti gli orrori della guerra: sono i reticolati dove i corpi si ammucchiano a brandelli; sono le trincee dove si diffonde il veleno dei gas asfissianti o i liquidi infiammabili diluviano in vampe; sono i letti di ospedali dove si contorcono i feriti; sono le barelle che portano via dinanzi ai padri imprecanti le bimbe assassinate dalla bomba



STUDIO DI PANNEGGIAMENTO. - DISEGNO A CARBONCINO.
G. Ceragioli.

lanciata dal velivolo; i cadaveri galleggianti sulle sinistre distese dell'Yser, i cortei pietosi dei deportati macilenti, gli ostaggi presi per essere inviati alla morte, le quiete camere che conobbero già l'intimità della famiglia, messe a socquadro e a rovina, il santo fastigio delle cattedrali oltraggiate e diroccate. Sui popoli e sui paesi, un solo despota oggi tiranneggia: la Morte.

La Morte miete erbe che sono vite umane, la Morte troneggia coronata, la Morte, occhialuta, ingrassa e mette pancia. Così ci rappresenta Raemaekers la tirannia del momento. «I grani sono maturi», dice la Morte, e



BOZZETTO DI COFANO PORTABANDIERA (FIANCO). — G. Ceragioli.

passa. E dov'essa è passata ha lasciato sangue lagrime e gramaglie. L'artista ci conduce lungo i solchi della Morte. Ci rappresenta l'angoscia delle madri, che pregano, l'innunmere taciturna folla delle vedove, la fiumana dei bimbi orfani, che si inoltra densa e nera per un viale fatto di croci. Il funebre treno dei « rimpatriati », i « rimpatriati » che i tedeschi inviano da Liegi ad Aix-la-Chapelle, stilla gocce di sangue. Nel catalogo questo quadro è segnato col numero 11. Non si scorgono che il basso di due vagoni ed i predellini. I vagoni sono chiusi e neri, ma dalle connessure, sui predellini e sulla via se' volano, larghe e pesanti, chiazze rosse. Il carnaio ed il massacro sono dentro quei vagoni neri e chiusi, convoglio di cadaveri, ma la mente se li raffigura, anche più macabri, che non li vedesse.

Questo ci dà Luigi Raemaekers. La sua « caricatura » fa fremere. Nell'avvenire essa sarà consultata come un documento. A noi stessi, cruda e mordente, rivela il terribile « oggi » in cui viviamo, più in là di quanto possono vedere i nostri occhi; essa ci dà quello che la nostra anima sente, ci dice quello di cui l'anima nostra dolera.

DA DA DA

★ **L'Esposizione a Roma**, della *Società Amatori e Cultori di Belle Arti*, si inaugurerà il 15 febbraio 1917 e resterà aperta sino al 15 giugno.

Comprenderà opere di pittura, scultura, incisioni, disegni, arte applicata di soci dovunque residenti e di artisti residenti in Roma.

Saranno escluse quelle opere che abbiano figurato in precedenti esposizioni di Roma, anche se fatta di materia diversa, qualora si tratti di scultura.

Ciascun artista non potrà inviare all'Esposizione un numero di opere maggiore di due per ogni genere.

Gli artisti soci non residenti in Roma dovranno iscriversi alla mostra per mezzo della scheda di notifica che invierà le carte occorrenti alla spedizione delle opere.

L'iscrizione si chiude definitivamente il 31 gennaio 1917.

Le opere dovranno essere spedite a Roma, Palazzo dell'Esposizione, e dovranno giungere non più tardi del 1° febbraio 1917. Sulle tariffe dei trasporti delle opere, come pure su quelle dei viaggi degli espositori, sarà richiesto alle Ferrovie dello Stato un ribasso del 50 %.

I moduli per usufruire delle concessioni dovranno richiedersi all'Ufficio di Segreteria.

Gli artisti residenti in Roma dovranno consegnare le opere direttamente alla Segreteria dell'Esposizione dal 20 gennaio al 1° febbraio 1917 prorogabilmente. La Segreteria rilascerà apposita ricevuta.

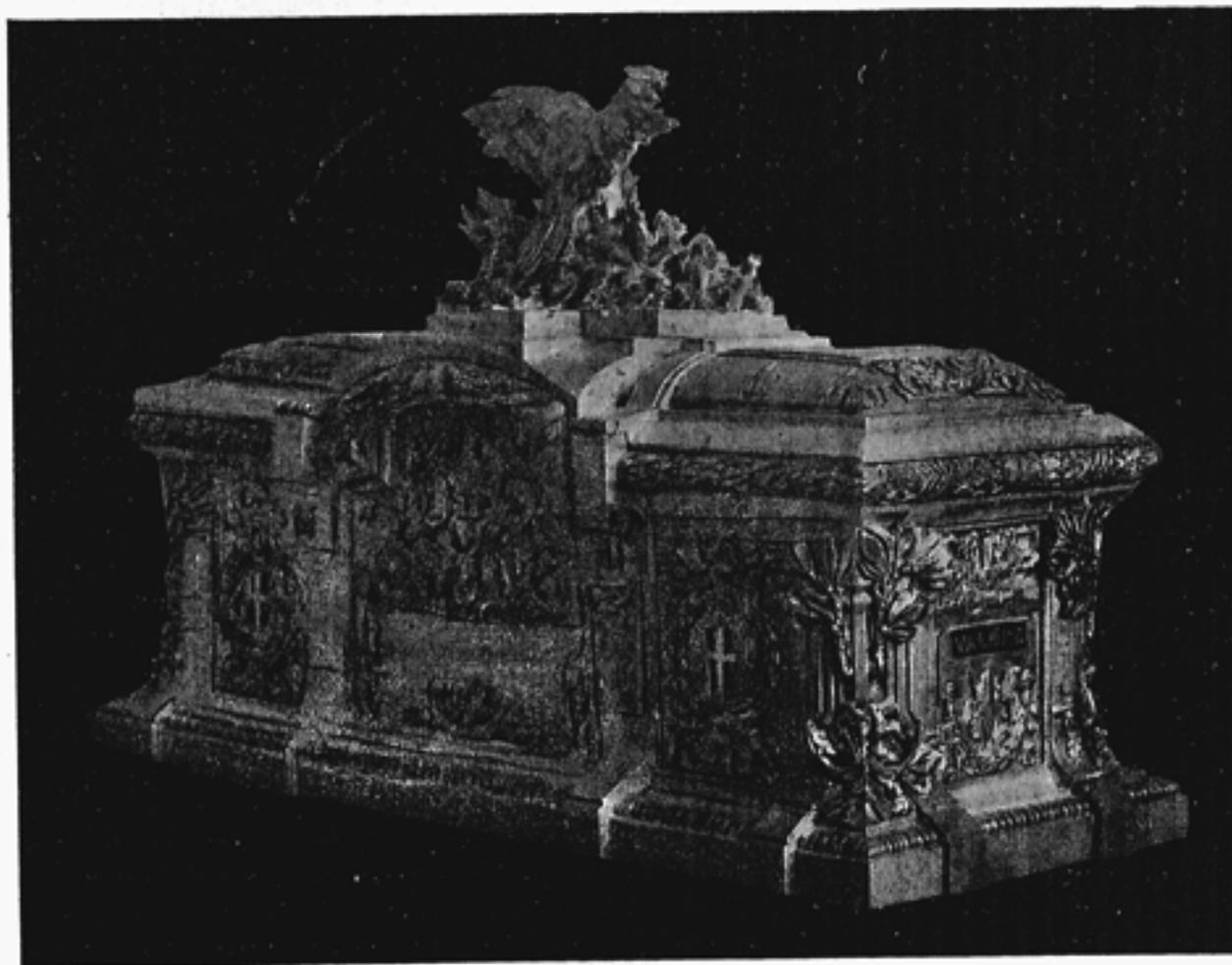
Sarà conferito un premio intitolato *Patria* indivisibile di L. 5000 alla migliore opera ispirata agli epici avvenimenti della nostra guerra o comunque, a questo momento solenne e glorioso per il Paese.

Possono concorrervi tutti indistintamente gli artisti italiani. Ciascun artista non potrà inviare più di un'opera, e questa dovrà non aver figurato in altre esposizioni.

L'opera dovrà essere notificata, anche dagli artisti residenti in Roma, con lettera raccomandata, al Presidente della Società non oltre il 31 gennaio 1917; e dovrà giungere al Palazzo dell'Esposizione non oltre il 1° febbraio 1917. Anche per il Premio *Patria* verrà richiesto alle Ferrovie dello Stato il ribasso, come dall'art. IX del presente regolamento.

Il premio verrà aggiudicato da una Commissione nazionale di cinque membri; tre eletti dai concorrenti e due dal Consiglio direttivo della Società.

Il giorno 21 aprile 1917 la Commissione si riunirà per l'aggiudicazione del premio; il giudizio sarà inappellabile.



COPANO IN ARGENTO E SMALTO PER LA BANDIERA DI UN CACCIATORPEDINIERE. — G. Ceragioli.



« I L'OUMA FAIT PÒLISSIA ». — STATUETTA IN BRONZO. - G. Ceragioli.

L'opera premiata rimarrà di proprietà dell'autore.
Per schiarimenti e programmi dettagliati rivolgersi alla *Segreteria dell'Esposizione*:

es es es

★ La 1^a mostra di B. A. Sardi è stata inaugurata negli ultimi giorni dello scorso settembre a Sassari, ed il ricavato è stato devoluto a beneficio della mobilitazione civile. La mostra nel suo insieme è riuscita interessante e ricca anche per la varietà dei lavori esposti. Oltre alla pittura e alla scultura figuravano anche lavori d'arte applicata;

caricature e fotografie artistiche. Una schiera di giovani e promettenti artisti sardi ha concorso efficacemente alla riuscita della bella mostra.

Tutte le spese necessarie per l'acquisto dei materiali furono sostenute dagli ufficiali e dai soldati, il monumento fu ideato e scolpito dal Seravalli, sergente, la catena in ferro battuto che circonda l'opera, la cripta ed altri lavori, tutto, tutto fu eseguito da componenti il Battaglione. Il Comune di Senigallia provvide l'area e sostenne le spese per l'esumazione delle salme e quelle richieste dai lavori del sottosuolo.

VILLE E CASTELLI D'ITALIA (PIEMONTE E LIGURIA)

OPERA INTERESSANTE E DI LUSSO RIPRODUCENTE LE COSTRUZIONI,
CON VEDUTE PROSPETTICHE, PROSPETTI, AMBIENTI E PARTICOLARI PIÙ IMPORTANTI
CHE MEGLIO RAPPRESENTANO L'ARTE DI QUESTE DUE REGIONI

Sono 158 grandi tavole in finissima fotocromia su carta a mano,
oltre a più di 100 tavole di testo illustrative di ciascuna Villa o Castello

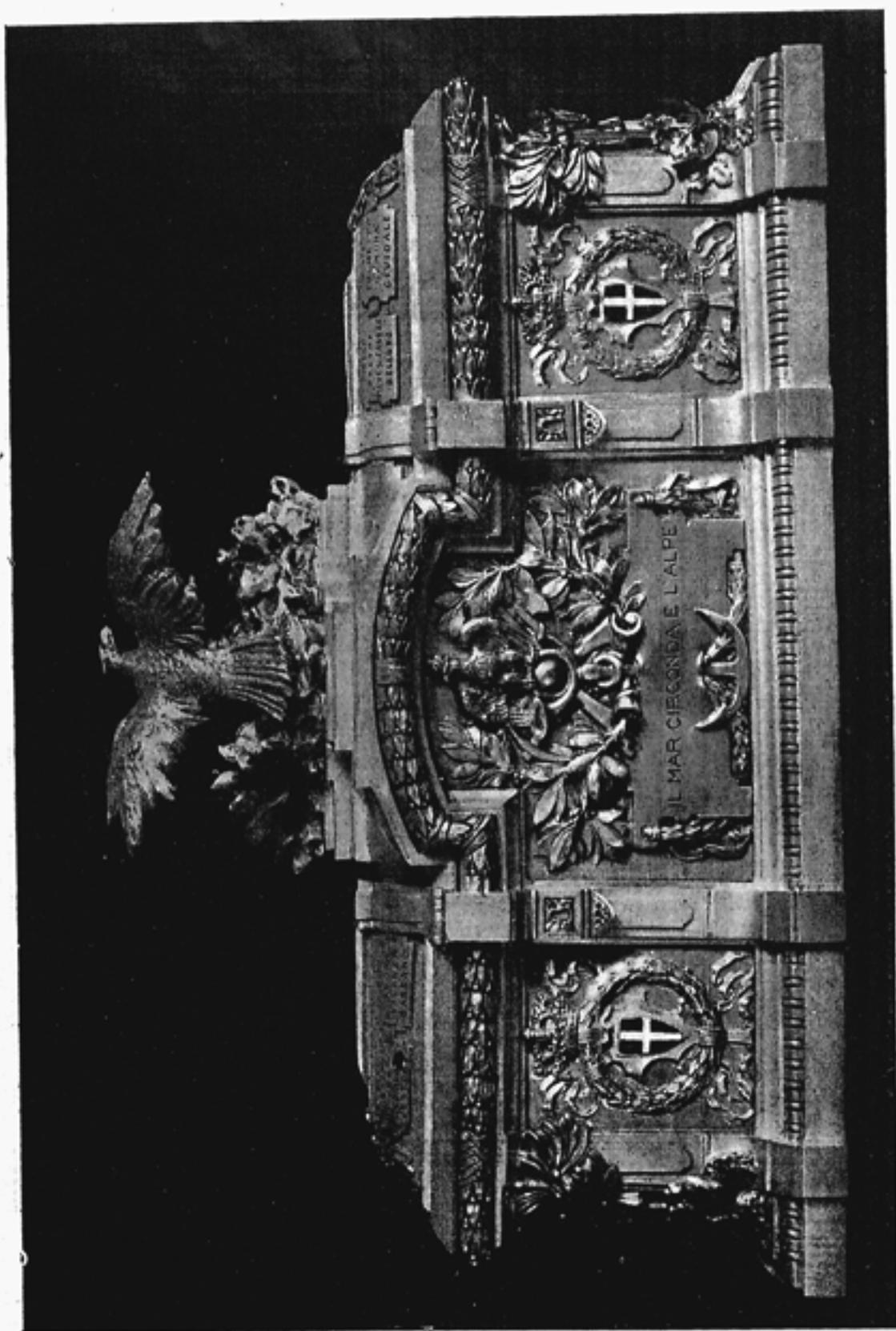
L'edizione di lusso (2^a edizione) dedicata al Duca degli Abruzzi L. 120. — Agli Abbonati solo L. 30, franco di porto.



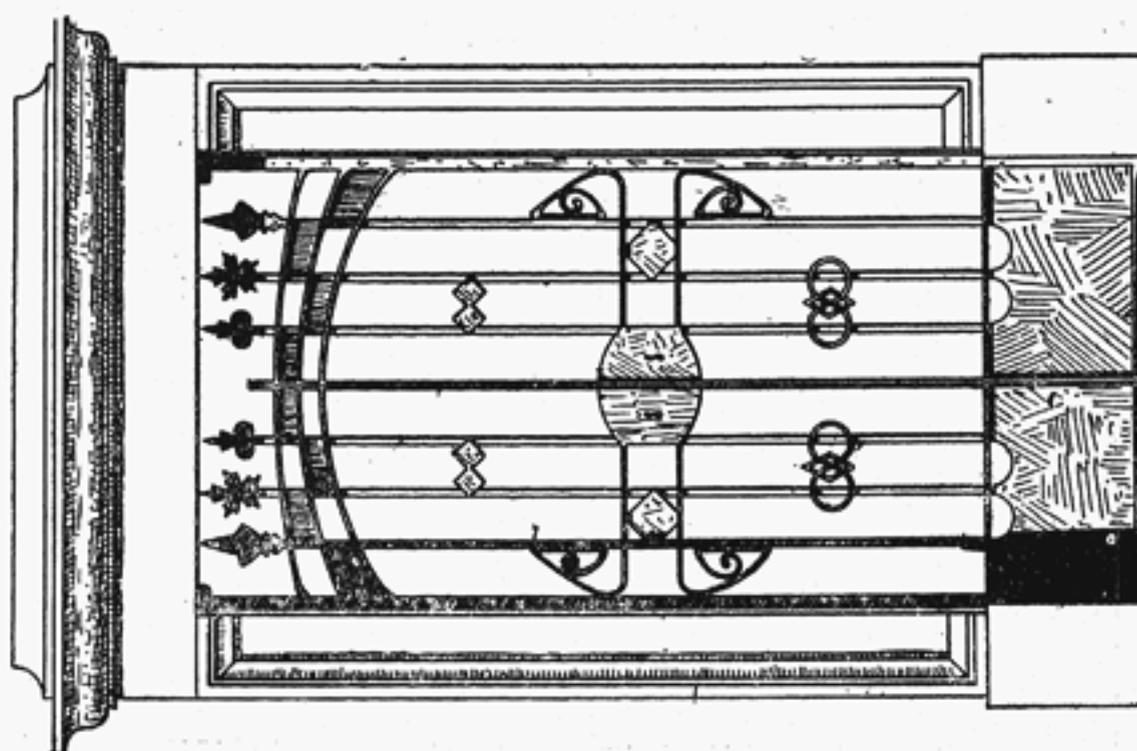
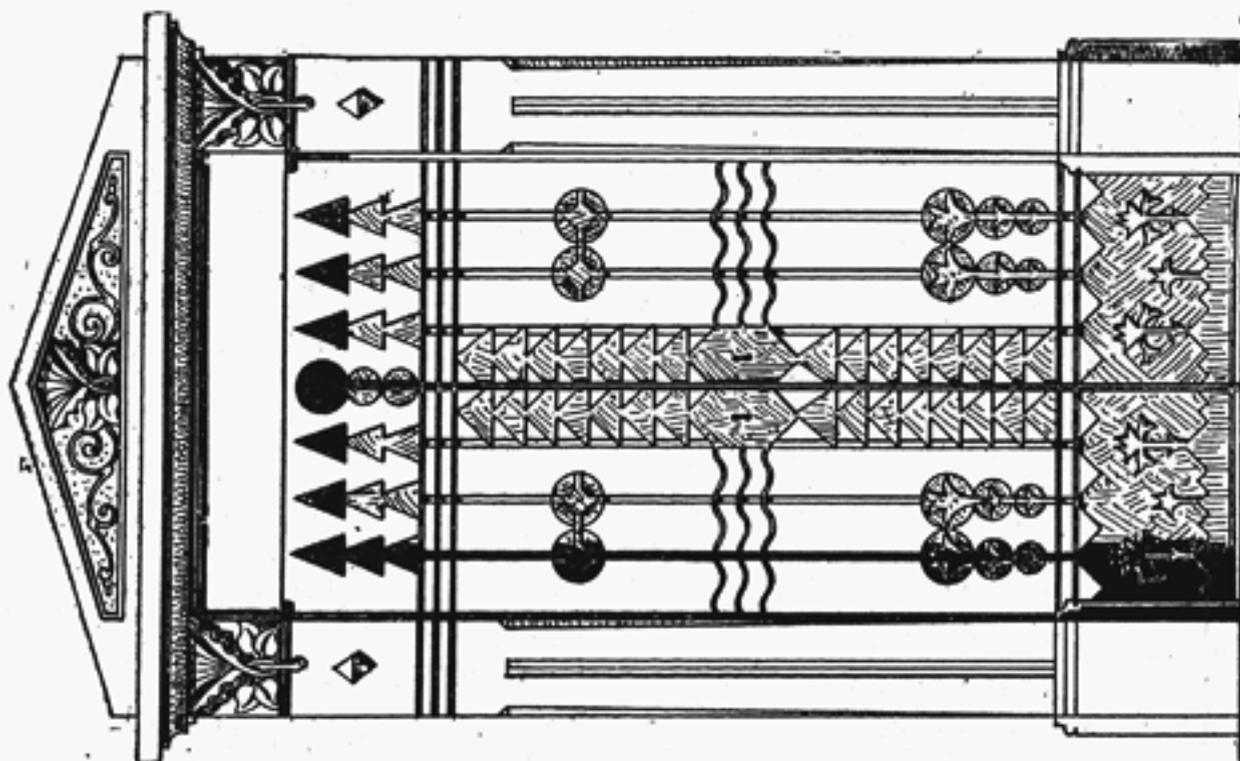
LUNETTA DI FERRO BATTUTO PER SOPRAPORTA. — L. Matteucci Faenza



COFANO PER LA BANDIERA DI UN CACCIATORPEDINIERE (PARTE ANTERIORE).



COFANO D'ARGENTO E SMALTO (PARTE POSTERIORE). — G. Ceragioli. - Torino.



CANCELLI DI FERRO BATTUTO.

— F. Garolini. - Lecco.



ILLUSTRAZIONE. — G. Ceragioli.

L'ARTISTA MODERNO NEL 1917

Nell'accingerci ad aprire, in quest'ora di grandi prove e di sereni sacrifici, il sedicesimo volume della nostra rivista, rivolgeremo ai nostri fedeli abbonati e ai benevoli nostri lettori poche parole, come si conviene a chi è in cammino. Questa è ora di raccoglimenti, ora d'azione, ora di fede e d'attesa: la maggior parte de' nostri redattori e dei nostri collaboratori sono soldati; moltissimi abbonati vivono, con alto animo e con cuore saldo, le dure vigilie delle trincee. A questi nostri diletteggianti fratelli di lavoro, ai nostri commilitoni spirituali, che dalle grigie battaglie dell'arte son passati, con puro ardore, alle più formidabili battaglie per la giustizia e per la libertà, vada dal profondo del cuore il nostro più fervido omaggio, fatto di sincero consenso e di schietta ammirazione.

O amici carissimi e indimenticabili, coloro che per ragioni d'età sono rimasti al pacifico lavoro della redazione, di una cosa sola

si dolgono: di non poter, per costrizioni indipendenti dalla loro volontà, dividere con voi il rancio nelle prime linee, di non poter sostenere con voi le prove supreme col fucile al fianco. Il nostro pensiero, o fratelli, mai non v'abbandona, poichè voi siete costantemente nel nostro cuore. Questa rivista, giungendovi nelle linee estreme, vi dica con quanto ansioso amore, con quanta commossa fraternità di sentimento, pur tra i lavori quotidiani della città, tra le assillanti occupazioni della nostra professione civile, seguiamo la bella e luminosa opera vostra.

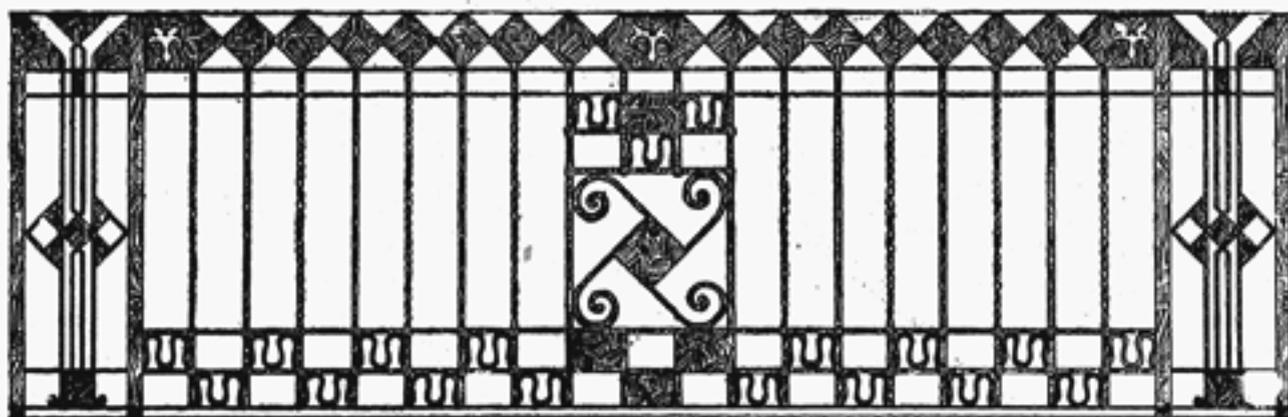
Intanto siate certi che con tutte le nostre forze, con fede inconcussa e con serena costanza, continueremo, qui, al posto in cui siamo dovuti rimanere, l'opera ideale che voi nei tempi di pace avevate, con noi, così bene intrapresa e proseguita! Quindici anni di lavoro ardente ci hanno saldamente uniti e affratellati, hanno fatto dei collaboratori

e degli abbonati un vivo e forte sodalizio spirituale per un'opera comune di elevazione artistica e di rinvigorismento spirituale. Ebbene, o fidi amici, o collaboratori combattenti nella grande guerra, per quanto gravi possano essere i sacrifici materiali che in quest'ora noi dovremo compiere, per quanto duri e spinosi possano essere gli ostacoli che ci si pareranno dinanzi, siate certi che non lasceremo morire l'opera vostra, e che, quando la vittoria vi restituirà alle vostre occupazioni di pace, voi ritroverete, forte di vita e pronta, come prima, all'azione, la rivista che avete amato.

Affinchè ciò avvenga, abbiamo però bisogno che gli abbonati e i lettori, i quali ci hanno fin qui accompagnato come buoni camerati, continuino ad assisterci col loro consiglio e col loro aiuto.

La mano d'opera costa oggi quasi il doppio di quanto costasse un anno fa; gl'inchiodi il triplo; la carta quattro volte più; lo zinco non meno di sei volte... Sotto un certo aspetto, è un posto di lotta anche questo nostro umile posto di lavoro, a cui siamo stati lasciati; e oggi, per resistere alla tempesta, pur nei luoghi di pace, credete, o amici, ci vuole sovente del coraggio. Ebbene, noi, per poter continuare l'opera nostra, non chiediamo che una cosa: che gli abbonati e i lettori, in qualsiasi luogo si trovino, non ci privino del loro piccolo obolo annuale, cioè ci mandino regolarmente la quota d'abbonamento per il prossimo anno. Abbiamo stabilito di non aumentare il prezzo della rivista e di non diminuire il numero delle illustrazioni, che ne sono la parte più costosa; anche non muteremo, per nessuna ragione,

il carattere della rassegna, e continueremo a incoraggiare i giovani, ad aiutare e a consigliare i perplessi, a far conoscere le opere migliori dei più insigni artisti viventi, continueremo a offrire saggi ed esempi non solo di pittura, di scultura e d'architettura, ma anche d'arte della mobilia, d'arredamenti, d'oreficeria, di decorazioni, di ricami, di tarsia, di ferro battuto, ecc. Non solo gli artisti e i professori, che soglion chiedere diletto e conforto alle forme più nobili dell'arte, ma anche i modesti artefici della bottega, che sogliono esser dimenticati dalle altre rassegne e pur hanno nella vita tanta importanza (per es. i fabbri ferrai, i falegnami, gli stipettai, i decoratori, i vasai, ecc.) continueranno a trovare nel nostro periodico interessantissime pagine che li riguardano. Così facendo, dimostreremo che il fervore della vita spirituale nelle nostre città e nei nostri paesi non è interamente venuto meno, neppure nel più aspro periodo di lotta. E mentre tutta l'Italia oggi sale col suo esercito, sale col suo tricolore, non solo materialmente sulle cime, sulle nevi, sui ghiacci, ma sale spiritualmente alle più fulgide vette della storia per la redenzione delle genti oppresse, per la difesa delle libertà conculcate, per i sacrosanti diritti delle nazioni percosse e insanguinate, l'umile opera di coloro che sono rimasti alle occupazioni della vita civile, nel nome dei combattenti, varrà a dimostrare, dentro e fuori dei confini della patria, che nel nostro popolotrovansi così profondi tesori d'energia spirituale, che esso, anche nelle più fiere giornate di guerra, saprà serenamente continuare, sotto ogni forma d'attività, a far opera d'elevazione e di vita.



RINGHIERA DI FERRO BATTUTO. — P. Garolini. - Lecco.

MARTE = PENNELLI = SCALPELLI

★ A Emanuele Bernardini, della grande schiera eroica che sacrificò ai fasti della Patria la sua esistenza, la nobile città di Lecce ha inaugurato un ricordo marmoreo. Il vasto paesaggio libico, fuso dallo splendore del sole, e dominato dalla figura di Emanuele Bernardini, è il concetto sintetico che lo scultore Luigi Guacci, con animo commosso d'artista, ha sviluppato ed eternato sul marmo.

★ Uno dei maggiori collezionisti di opere d'arte, le cui collezioni competono con quelle del famoso Pierpont Morgan, è Peter A. B. Widener, morto da poco a Filadelfia — le sue meravigliose collezioni furono da lui donate alla città di Filadelfia a condizione che si costruisca per riceverle un locale adatto. Fra le opere della collezione sono fra le più preziose il *Molino* di Rembrandt, posseduto prima dal marchese di Lansdowne, il quale dopo lunga esitazione li vendette per L. 2.500.000. Del Rembrandt ci sono anche la *Circoncisione*, *S. Paolo* e il *Ritratto di un signore*, che si dice il Widener pagasse 5 milioni. Vi sono poi tre Van Dyck che furono già della collezione Cattaneo di Genova: essi rappresentano uno il ritratto della marchesa Brignole-Sale col figlio e gli altri due rappresentano la *Marchesa Clelia Cattaneo* e il *Marchese Gian Galeazzo Imperiale, Ambasciatore di Genova alla Corte di Spagna*. Vi sono poi altri sei Van Dyck e del Tiziano il ritratto delle sorelle *Emilia e Irene di Spilimbergo*. Vi è inoltre un Botticelli, la *Madonna delle Spine*, ceduto dal principe Chigi, che si dice sia stato pagato più di 300.000 lire. Il Widener ne spese 62.500 per un ritratto di Gainsborough, rappresentante un Marchese di Lansdowne; e circa 30.000 per uno di John Hoppner, rappre-

sentante il Duca di York. Vi sono finalmente un *San Martino del Greco*, del quale v'è pure una *Vergine con Santi* e un altro quadro di data molto anteriore.

★ Un monumento commemorativo dei soldati uccisi da bombe austriache a Senigallia è stato ivi inaugurato.

Sull'albeggiare del 24 maggio 1915, il primo giorno della dichiarazione di guerra, la ridente nostra costa adriatica, benchè aperta ed indifesa, venne bombardata da una squadriglia di navi della flotta nemica. La furia selvaggia si sfogò anche sull'addormentata città di Senigallia e quivi fu colpito un treno militare che trasportava da Ferli ad Aquila il 135° battaglione di milizia territoriale, composto di soldati veneti e romagnoli. S'ebbero 12 morti: due caporali maggiori, un caporale e nove soldati.

Per iniziativa del battaglione venne eretto un monumento allegorico alla memoria dei caduti che vi appartenevano.

Lo scultore Pietro Seravalli di Gemona (Udine) ha espressa l'insidia subdola che venne dal mare con due serpenti, invano lottanti contro due leoni, la forza d'Italia. La *Pietà* da una parte e la *Riconoscenza* dall'altra, in figure muliebri, spargono fiori ed alloro.

★ Le collezioni d'arte del prof. I. Stern, direttore della Banca Nazionale di Berlino, sono state messe in vendita.

Non ostante la guerra la vendita fu un trionfo per l'arte moderna francese. *Tulipes* di Cézanne fu pagato lire 50.000; *Danseuses* di Degas 32.500; *Portrait de femme* di E. Manet 23.700; *Le Champ de coquelicots* 45.625; *Les Boulevards* di C. Pizzaro

DIZIONARIO DELLA STORIA DELL'ARTE IN ITALIA

contiene le biografie di tutti gli artisti dai primi albori dell'Arte in Italia a tutto oggi. Sono migliaia di nomi che sono concisamente tratteggiati ed illustrati a seconda della rispettiva importanza.

Volume di 560 pagine di cent. 27×20, illustrato da 187 grandi incisioni con 10 tavole a colori intercalate nel testo

Prezzo L. 15. — Agli abbonati L. 10

A. FAVERO

L'ARTE NELLE STOFFE

STORIA DEGLI ORNAMENTI NEI TESSUTI

con testo esplicativo e 13 grandi tavole con 50 disegni dimostrante i diversi caratteri delle stoffe nei veri secoli, e studi dal vero con applicazioni moderne

Prezzo Lire 4. — Agli abbonati Lire 2.

13.700; *Baigneuse* di A. Renoir 32.875; *Bords de la Seine* di A. Sisley 15.875; *Le Baiser*, scultura di Rodin, 17.500.



CHIETI. — Concorso per il progetto dell'edificio del Convitto Nazionale con Liceo e Ginnasio, composto di un piano sotterraneo, uno terreno e due superiori e capace a contenere da duecento a duecento cinquanta convittori. È libero il concorrente nella disposizione generale dell'edificio, di distribuire, come meglio crede, le parti cui esso dev'essere composto, dividendolo anche in

diversi fabbricati, stabilendo facili e comode comunicazioni tra essi. La somma in cui dovrà contenersi il progetto è fissata in lire un milione e duecentomila. All'autore del migliore progetto sarà assegnato un premio di lire ottomila, rimanendo il progetto, con tutti gli allegati, di proprietà dell'Amministrazione provinciale. Agli autori dei due progetti migliori saranno corrisposti due premi di lire duemila ciascuno.

Il progetto con tutti i relativi allegati saranno consegnati alla *Segreteria dell'Amministrazione provinciale di Chieti* non più tardi delle ore 12 del 30 giugno 1917. Per chiarimenti e programma dettagliato rivolgersi alla *Segreteria suddetta*.

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile*.

LA VITA DI BENVENUTO CELLINI

SEGUITA

DAI TRATTATI DELLA OREFICIERIA E DELLA SCULTURA E GLI SCRITTI E I DISCORSI SULL'ARTE E PREFAZIONE E NOTE DI ARTURO JANN RUSCONI ED A. VALERI

L'edizione è completata dai numerosi documenti dell'Artista, dai versi pubblicati in sua lode e da altri scritti

Il volume di grande formato di 860 pagine, riccamente illustrato, lire 12.
Agli Abbonati lire 8, franco di porto

I CINQUE ORDINI DI ARCHITETTURA CIVILE

con quotazione decimale

disegnati espressamente dal prof. A. GENTA, dell'Accademia Militare di Torino

L'album si compone di dieci grandi tavole di cm. 53x39, le quali, oltre ai cinque ordini architettonici nel loro insieme e ad alcune tipiche e pratiche applicazioni, con relative quote, sezioni e piante, riproducono tutti i dettagli con la nomenclatura, le regole di proporzioni e le rispettive costruzioni.

La pubblicazione, che forma un interessante documento di consultazione e una pratica guida a tutti coloro che coltivano qualunque ramo dell'arte, è messa in vendita per L. 5. Ai nostri abbonati si cede a metà prezzo.

L'abbonato che invierà alla nostra Amministrazione L. 2,50, avrà, franco di porto raccomandato, l'album completo ed inoltre, in omaggio, l'album *Esercizi di disegno a penna*.

ALBUM NOVITÀ

ALBUM DELLA RICAMATRICE MODERNA

Questo nuovo Album è composto di 48 grandissime tavole, formato 35x50 stampate in diversi colori e racchiuse in una elegantissima copertina a sei colori.

Le tavole contengono, oltre ad alfabeti e monogrammi per lenzuola, tovaglie, tovaglioli e fazzoletti, grandissimi lavori per lenzuola, come Buon riposo e relativa riduzione per federe, Buon Appetito per tovaglie e riduzioni per tovagliolo, liste per pianoforte, sottocoppe, sottolampade, bavaglioli, corone, colletti, frogi, ornamenti, merletti, festoni, in tutte le maniere, lavori all'uncinetto, lavori alla Richelieu, Renaissance, bordi guipure, ricami di applicazione, camicie da donna, bellissimi alfabeti e lavori punto in croce, e tutto quanto di meglio si può desiderare nel ricamo.

Non fanno difetto i monogrammi ed i nomi per fazzoletti che vi si trovano a centinaia ed originalissimi. Questa elegantissima e ricca pubblicazione sorpassa per le novità e buon prezzo tutto quanto finora si è pubblicato, ed è di assoluta necessità a tutte le ricamatrici e istituti, collegi, conventi, famiglie, signorine e quanti apprezzano l'arte del ricamo.

Inviando L. 3 (estero L. 3,50) all'Amministrazione de l'Artista Moderno, si riceverà l'Album completo franco di porto per posta.

LA SCUOLA DEL DISEGNO

PERIODICO DIDATTICO ARTISTICO

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE.

Direz. e Amm. : Via Cavour, 340 - Roma

Abbonam. annuo L. 3; al Supplem. Illustr. L. 2,50

MORLACCHI & C.

ARTICOLI PER BELLE ARTI

Via Sirtori, 3 - MILANO

Fabbrica e preparazione speciale di tele per dipingere
- Vernici per dipingere e per quadri - Telai - Cassette -
- Tavolozze - Cavalletti da studio e da campagna - Tavolozze pieghevoli - Mobiletti - Portastatue - ecc.

Forniture complete per Istituti ed Accademie.

La Ditta G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il *Catalogo illustrato delle Opere di disegno*, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino od a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli, Palermo.

ALBUM BRODERIE MODERNE

È una ricca, svariata e completa raccolta di disegni originali a due colori per ricami di tutti i generi di lavori in biancheria e di fantasia in bianco, a punto in croce e al filet.

L'album si compone di 96 grandi pagine con artistica copertina e contiene 36 alfabeti fantasia per fazzoletti, tovaglie, federe, lenzuola, ecc.; 360 monogrammi a doppio alfabeto a punto in croce, a due colori, combinato con tutte le lettere; un grande alfabeto completo a punto in croce, a due colori, per lenzuola; centinaia di iniziali intrecciate, in tutte le grandezze, ad uno o due colori; nomi combinati; corone e stemmi gentilizi; fiori e intrecci; sigle e trofei; entredeux e merletti renaissance e Richelieu; bordi guipure per tende, tappeti, stores, ecc.

L'album completo Lire 3. — Estero Lire 3,50.

Diviso in 6 fascicoli centesimi 65 ciascuno, franco di porto.

DONI AGLI ABBONATI DEL 1916

L'architetto Moderno — 1ª Serie. Contiene progetti, schizzi e lavori eseguiti. — Nuova pubblicazione di 40 tavole L. 15, agli abbonati L. 4.

Il Pittore e il Decoratore Moderno — Riproduce decorazioni, bozzetti, disegni, figure, quadri decorativi, allegorie, ecc. 80 tavole L. 30, agli abbonati L. 7.

L'arredamento e l'ambiente Moderno — Schizzi, disegni e progetti d'insieme e di particolari d'ambienti e di mobili semplici e complessi. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

Scultura Monumentale e Plastica Decorativa — Decorazioni plastiche, particolari e monumenti. — 60 tavole L. 20, agli abbonati L. 5.

ALTRI DONI

vedere a 2ª pagina della copertina

L'antologia del Disegno — Composizioni, progetti, disegni, studi, schizzi, ecc. per scuole. — 40 tavole L. 8.

Il Ferro Battuto e il Fabbro Moderno — Album di 40 tavole con disegni originali e pratici. — L. 4 franco di porto.

Modelli di disegni per scuole tecniche e professionali.

Tavole murali e Albums di ricamo.

Deposito di pubblicazioni artistiche

Edizioni italiane e straniere di lusso ed economiche.